

trentaquattro mila soldati da mare (1). Ma secondo il nostro Sanudo ed altri storici veneziani, l'armamento dei genovesi non fu maggiore di sessantasei legni. Di questa elessero a capitano Lampa, o Lampade, Doria, uomo assai esperto nell'arte marineresca e nella tattica militare; il quale agì con una politica non dissimile da quella de' veneziani. Perchè, siccome essi avevano portato la guerra contro di loro in mari rimoti, a fine di allontanarli dalle terre de' pisani; così egli risolvè di attaccare i veneziani presso ai loro possedimenti nel Golfo, non lungi dal centro stesso della loro sovranità, acciocchè, occupati quivi a difendersi, dovessero lasciare in pace i genovesi nei loro possedimenti d' Oriente.

La repubblica nostra, consapevole degli apparati di guerra, che si andavano facendo a suo danno, prese le più sagge misure per essere pronta a difendersi dalle sorprese di quelli. Mandò ordini pertanto in tutti i porti della Dalmazia e dell' Istria, perchè ammassero quanti vascelli avessero avuto a loro disposizione. In Venezia poi, si unirono tutti i bastimenti, che vi si trovarono, e grandi e piccoli; sicchè ne fu posta insieme una flotta di settantacinque legni, secondo la relazione del Sanudo; di novantacinque o di novanta, secondo il dire di altri. Due ne furono i capitani, valorosi ed esperti, Carlo ed Andrea Dandolo. In tutti questi preparativi dall' una parte e dall' altra passò necessariamente qualche anno: perciò le due flotte furono in mare soltanto nel 1296.

La genovese diresse le sue prove verso le acque della Dalmazia: la veneziana si pose in quei dintorni a formar crociera per aspettarla, giacchè, malgrado la somma segretezza de' suoi avversarii, aveva potuto penetrare le loro intenzioni. Il Doria, che voleva combattere, s'inoltrò nel Golfo e si ridusse nei dintorni di Curzola, ove i legni de' veneziani stavano in osservazione delle mosse dell' inimico. Egli lusingavasi d' impegnarli in un combattimento; e

(1) È ridicolo il computo, che ne forma giata ciascuna delle 160 galere da 1200 il Darù, il quale disse composta l'armata marinari.
 intiera di 35000 uomini, perchè equipag-